

GIANFRANCO MEGGIATO

L'Incontro. Simbolo di pace

24 febbraio – 24 marzo 2023

Inaugurazione: venerdì 24 febbraio 2023 ore 9.00 Roma - Piazza Cavour

Inaugurazione Galleria Mucciaccia: venerdì 24 febbraio 2023 ore 18.00

COMUNICATO STAMPA

L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità.
John Fitzgerald Kennedy (*dal messaggio all'ONU del 25 settembre 1961*)

Dal 24 febbraio 2023 Piazza Cavour a Roma ospita l'installazione di **Gianfranco Meggiato**, ***L'incontro. Simbolo di Pace***, realizzata dallo scultore veneziano e promossa da **BAM** di **Giulia Abate** e **Maria Isabella Barone** al loro secondo progetto di arte pubblica dopo "*The Lobster Empire*" di Philip Colbert, ospitato a Via Veneto. Il progetto, realizzato con il patrocinio del Municipio Roma I Centro, si avvale della curatela di **Rocco Guglielmo** e **Alessandro Romanini**.

All'inaugurazione interverranno inoltre **Lorenza Bonaccorsi**, Presidente del Municipio Roma I Centro, **Giulia Silvia Ghia**, Assessore alla Cultura, Scuola, Sport, Politiche Giovanili del Municipio Roma I Centro e **Oleksandr Kapustin** e **Hanna Halchenko**, Consiglieri Ambasciata Ucraina in Italia.

Esattamente un anno fa iniziava la guerra in Ucraina - ha commentato l'assessora municipale alla Cultura Giulia Silvia Ghia- quello che vorremmo è che questa opera possa far riflettere su tutte le guerre. Questa installazione vuole ispirare un pensiero sulla diversità, affinché la diversità diventi normalità. L'opera di Meggiato vuole rappresentare un abbraccio collettivo e il significato profondo della sua installazione è che bisogna superare le proprie trincee interiori e le proprie solitudini per ritrovarsi in un grande abbraccio corale. Questa installazione è importante anche per il centro storico di Roma, che ha la necessità di ritrovare la sua contemporaneità. E per questo motivo il primo Municipio vuole muoversi nella direzione di portare l'arte contemporanea, nelle vie, nelle piazze, per farla diventare davvero pop collegandola con l'attualità, con quelle tematiche con cui tutti noi, nel bene e nel male, ci troviamo a dover fare i conti quotidianamente.

Come sottolineano **Giulia Abate** e **Maria Isabella Barone** di **BAM** - siamo onorate di presentare questa iniziativa per la città di Roma. Con questo progetto BAM rinnova il suo compito e si fa punto di incontro tra l'arte e la bellezza della città di Roma.

Nella stessa giornata la **Galleria Mucciaccia** inaugura la mostra **Muse Silenti**, che presenta una selezione di sculture realizzate da Gianfranco Meggiato, tra cui il modello scultoreo dell'installazione di Piazza Cavour.

La scelta della data non è casuale, è infatti il 24 febbraio 2022 che ha avuto inizio il conflitto, tuttora in atto, tra Russia e Ucraina. L'installazione realizzata da Meggiato, una monumentale scultura ambientale, posizionata di fronte alla sede del Palazzo di Giustizia (sede della Corte Suprema di Cassazione), vuole essere un invito alla riflessione. L'opera, realizzata con sacchi di juta, simboleggiando una fortificazione militare su cui l'artista ha impresso riflessioni e pensieri di pace di alcuni dei personaggi più importanti del Novecento, vede al centro una scultura in lega di alluminio marino, una Musa silente, **l'incontro**, che vuole simboleggiare l'importanza del ricongiungimento tra i popoli e la conquista della libertà.

Il curatore Alessandro Romanini sottolinea come l'artista - *dalle piazze di diverse città del mondo indaga i temi centrali dell'esistenza e della contingenza, attraverso una forma di elaborazione di pensiero in forma plastica, che ci parlano dell'uomo e dell'esistenza. Opere scultoree, installazioni che svolgono il ruolo di dispositivi per costringere l'osservatore a un coinvolgimento attivo, una stimolazione alla riflessione, mediata da una dinamica legata al genius loci, come nel caso di questo episodio romano. Un'opera che rappresenta anche una riflessione metalinguistica, una forma espressiva che mentre si dipana riflette anche su stessa, sul linguaggio e quindi sul ruolo dell'arte e dell'artista in questa specifica congiuntura storica.*

Nella sua opera lo scultore guarda ai grandi maestri del 900: da Brancusi per la sua ricerca dell'essenzialità a Moore per il rapporto interno-esterno delle sue maternità, fino a Calder per l'apertura allo spazio delle sue opere. Lo spazio entra nelle opere di Meggiato e il vuoto diviene importante quanto il pieno. L'artista modella le sue sculture ispirandosi al tessuto biomorfo e al labirinto, che simboleggia il tortuoso percorso dell'uomo teso a trovare sé stesso e a svelare la propria preziosa sfera interiore. Meggiato inventa così il concetto di "introscultura", in cui lo sguardo dell'osservatore viene attirato verso l'interiorità dell'opera, non limitandosi alle sole superfici esterne.

Come sottolinea l'artista - *in questo particolare momento storico, pieno di contrasti e di tensioni, proporre il tema dell'incontro e del dialogo tra diversi, assume un alto significato simbolico. Il tema delle Muse Silenti, mai come ora, con una guerra in corso nel cuore dell'Europa, diventa un simbolo di sconvolgente attualità a difesa dei nostri valori e della nostra cultura dalla barbarie della guerra.*

L'installazione realizzata per Piazza Cavour, con i suoi sacchi di juta destinati ad un rapido disfacimento, vuole simbolicamente porre l'accento anche al tema della caducità della natura umana, con la sua naturale tendenza al fallimento. E, conclude Rocco Guglielmo - *mentre ci si interroga sulla caducità della vita, l'impetuosa Musa, dal centro della barricata guida sicura i popoli, uniti, al riparo dalle ingiustizie, verso la libertà; è certamente un messaggio di speranza, un monito quello lanciato da Meggiato, a procedere con forza contro lo scorrere del tempo verso un unico obiettivo, la pace.*

Ufficio Stampa

Flaminia Casucci flaminiasucci@gmail.com | T 3394953676

Allegra Seganti allegraseganti@gmail.com | T 3355362856

BIOGRAFIA:

Gianfranco Meggiato nasce il 26 agosto 1963 a Venezia dove frequenta l'Istituto Statale d'Arte studiando scultura in pietra, bronzo, legno e ceramica. Artista internazionale dal 1998 partecipa a mostre e fiere in Italia e nel mondo (USA, Canada, Gran Bretagna, Danimarca, Germania, Belgio, Olanda, Francia, Austria, Svizzera, Spagna, Portogallo, Principato di Monaco, Ucraina, Russia, India, Cina, Emirati Arabi, Kuwait, Corea del Sud, Singapore, Taipei, Hong Kong, Australia). Nel 2011 e 2013 viene invitato alla Biennale di Venezia nei padiglioni nazionali. Dal 2017 decide di trattare temi a carattere scientifico e sociale mediante la messa in opera di grandi installazioni pubbliche con opere monumentali: "Il Giardino delle Muse Silenti" (Parco Internazionale della Scultura, Catanzaro 2017, "La Spirale della Vita" (Piazza Bologna, Palermo 2018) all'interno di Manifesta12, "Il Giardino di Zyz" per Matera Capitale Europea della Cultura (Belvedere Murgia-Timone, 2019), ha voluto essere un punto di incontro tra culture spesso in contrasto fra loro nella logica che tutto è uno. "L'uomo Quantico, non c'è futuro senza memoria" (2021) con una grande mostra personale con opere monumentali presso la Valle dei Templi di Agrigento nel tentativo di cercare il punto di contatto tra archeologia, filosofia e fisica dei quanti. "La Spirale della Vita" (Piazza di Santa Maria delle Carceri, 2022). L'installazione per il comune di Prato e il museo Pecci che ha visto una riproposizione dell'installazione dedicata alle vittime innocenti di mafia. "Il Respiro della Forma" (Pisa 2022) mostra con 14 opere monumentali poste nel centro storico della città di Pisa, dedicata a questo momento storico, dove la torre pendente di Pisa diventa simbolo universale di resilienza. Queste installazioni gli valgono il PREMIO ICOMOS-UNESCO.

BAM è una società giovane e innovativa che opera nel **mondo dell'arte a 360 gradi**, offrendo servizi ai principali musei, alle istituzioni culturali, agli artisti, spaziando dalla consulenza alla produzione di mostre ed ha come mission la **valorizzazione di opere d'arte in genere ed in ogni supporto**. I soci fondatori hanno una specializzazione in arte contemporanea e una forte propensione allo sviluppo e alla diffusione della stessa sia in Italia che all'estero. I progetti hanno in comune un **forte aspetto educativo**, declinato in termini di crescita sociale e culturale e di diffusione della conoscenza. Offre ai propri visitatori una vera e propria **esperienza di arte** in qualsiasi forma e declinazione, dando la possibilità agli stessi di avere degli strumenti di riflessione e di accrescimento. Diamo la possibilità alle aziende e ai nostri partner di valorizzare la propria immagine associando i loro brand alle mostre e agli artisti con **l'obiettivo di fornire progetti artistici su misura**.

Scheda informativa

GIANFRANCO MEGGIATO - L'Incontro. Simbolo di pace

Piazza Cavour

24 febbraio – 24 marzo 2023

Inaugurazione: venerdì 24 febbraio 2023 ore 9.00

GIANFRANCO MEGGIATO – Muse Silenti

Roma – Galleria Mucciaccia - via della Fontanella di Borghese, 89

24 febbraio – 24 marzo 2023

Inaugurazione: venerdì 24 febbraio 2023 ore 18.00